

Lo ed Emmanuele Bastina fu Vincenzo, questi per  
la maritale autorizzazione, ambidue possidenti agricol  
torii nati e domiciliati in Rebera.

I comparenti, da un Notaro conosciuto, permettono:  
Che per atto del ventiquattro settembre millenovecen  
tanno, rogato dal suddetto Notaro Giovanni Battista Anu  
la rogato al N° 115, il sig. Gennaro Bastina, figlio del  
suddetto coniuge Arrigo e Bastina, vendeva alla sig.  
Giuseppa Piccarollo un fondo rustico con alberi di diversa  
specie, sito nel territorio di Sericea, ex fondo Verdura  
Superiore, contrada Camaro, dell'estensione di ettare tre,  
tre, are trentadue e centimetri sessantotto, pari a salina una  
circa dell'abolita corda di comuni reut, dres e palus dei,  
confinante con terre di Paolo Cottone, degli eredi di  
Nicolo' Terrence, con altre terre di comune Gennaro  
Bastina ed altri confini, per il prezzo di lire mille  
cinquecento pagate in contanti.

Che successivamente per atto in data di cinque feb  
braio corrente mese, rogato da un Notaro, in corso di  
registrazione, il sig. Pietro Piccarollo nel nome ven  
dendo lo stesso fondo rustico, di cui sopra è parlato, al  
sig. Giuseppe Cerio fu Vincenzo per il prezzo di lire  
tre mila duecento e sessanta e cent quarantasei.

Or detto l'anzidetto la comparente sig. Maria Arr  
go, coll'autorizzazione maritale, e intervenuta ben

volentieri alla stipula del presente atto, faranno  
unico contento della superiore premessa, unico il  
quale, essa dichiara di garantire come, nel più ampio  
e valido modo garantisce il sig. Piccarollo nel  
nome, per ogni qualunque molestia in generale  
egli possa per avventura soffrire da parte del ven  
dato sig. Gennaro Bastina per causa, in dipendenza  
della vendita del fondo rustico fatta al sig. Giuseppe  
Cerio, promettendo di obbligandosi di risarcire  
interamente e pienamente di tutti i danni, in  
teressi e spese cui potrebbe andare soggetto e di qual  
siasi pagamento egli potrebbe essere costretto a  
fare per la evasione anzidetta e perché la premen  
ta garanzia abbia il suo pieno e reale effetto, la  
sig. Maria Arrigo sottopone speciale ipoteca in  
favore del sig. Pietro Piccarollo nel nome, decemila  
e per la somma di lire millecinquecento, un  
fondo rustico con alberi di diversa specie, sito nel  
territorio di Sericea (Seracca) ex fondo Verdura  
Superiore, contrada Camaro, dell'estensione di ettare  
tre, are trentadue e centimetri sessantotto, pari a  
salina una delle suddette abolite corde, confinante  
con fratelli Cottone, con Francesco di Leo, col na  
lano e con altre terre della stessa sig. Arrigo, conten  
te all'art. 4164, sotto nome di Arrigo Maria fu

1500